

CELICO In scadenza lo stop al conferimento dei rifiuti, nuovo appello a Oliverio

Gelo tra Arpacal e ambientalisti

I tecnici prelevano dei campioni d'aria dalla discarica, ma il Cap non si fida

CELICO - Tre giorni fa, alcuni tecnici dell'Arpacal si sono recati nella discarica per prelevare alcuni campioni d'aria in uscita dal biofiltro applicato per limitare gli odori diffusi dalla lavorazione dei rifiuti. Al sopralluogo erano presenti i tecnici dei comuni di Celico e Rovito e quelli del Comitato ambientale presiliano che, all'esito del sopralluogo hanno inteso manifestare tutto il loro disappunto. «Per l'ennesima volta abbiamo avuto conferma di non poterci fidare di Arpacal» scrivono in una nota, lanciandosi poi una breve ricostruzione degli eventi. Gli attivisti spiegano di aver notato, dopo un lungo periodo d'assenza, «movimenti di operai» all'interno degli impianti permeati da un odore sgradevole. «Durante i campionamenti - prosegue la nota - abbiamo notato che tutte le porte dei capannoni erano aperte. Inoltre, durante il primo campionamento, i tecnici hanno avuto difficoltà a creare la dovuta depressione nell'apparecchiatura che doveva prelevare l'aria in uscita dal filtro. Abbiamo chiesto di mettere a verbale queste incongruenze, suscitando l'irritazione prima del gestore e poi di Arpacal, fino al punto che entrambi si sono rifiutati di sottoscrivere un verbale». Da qui i dubbi sulla legittimità dell'intera operazione: «Miga ha affermato che i prelievi sono stati effettuati a sorpresa, ma guarda caso nell'impianto, che ricordiamo è chiuso da mesi, nella mattinata prevista per il sopralluogo era presente il loro chimico. Così come ci sembra strano che i tecnici Arpacal, sempre pronti a vantare le perfezioni dell'impianto, abbiano sostato sul luogo dei prelievi per quasi un'ora senza che sia stata data possibilità, da parte del gestore che accampava diverse scuse, ai tecnici dei comuni e del Cap di verificare cosa stessero facendo». Da qui l'appello a Oliverio affinché riprenda in mano la questione. «C'è qualcuno che gioca sulla nostra salute» denunciano gli attivisti, preoccupati dell'immi-



La discarica di Celico

nente scadenza della sospensione trimestrale, il cui rinnovo viene definito «indispensabile».

«È arrivato il momento nel quale ognuno deve assumersi le proprie responsabilità - chiosano - La Regione ha imposto la sospensione di ogni tipo di conferimento solo ed esclusivamente perché la popolazione si è mobilitata e i 3

consigli comunali, all'unanimità, hanno deliberato per chiedere la sospensione. Non permetteremo che i tre mesi di aria pulita di questa estate siano solo un episodio passeggero e che si debba tornare a chiudere le finestre perché qualcuno, negli anni passati, ha rilasciato delle autorizzazioni in violazione di norme cogenti».

GRIMALDI Concluso il laboratorio creativo per bimbi

Aspiranti artisti crescono

di PIETRO CARBONE

GRIMALDI - Si è concluso con una piccola festa il laboratorio creativo per i bambini che si è svolto durante l'undicesima edizione della rassegna Tornare@Itaca. La partecipazione degli «aspiranti artisti» è stata numerosa, ben ventisei gli alunni delle scuole elementari che si sono diletati nel creare disegni: Elena, Sofia, e Vittoria De Rosa, Francesco Fiorillo, Silvio Saccomanno, Giovanni Vagnoni, Raffaella Fiorino, Clara Nucci, Serena e Francesco Naccarato, Maria Elvira e Francesca Falvo, Antonio, Francesca e Sofia Orlandi.



Bambini all'opera

Mimma Pasqua, la critica d'arte curatrice della mostra collettiva che ogni anno in estate trasforma la sede comunale in una galleria che ospita opere di artisti provenienti da ogni parte d'Italia. «Al di là del ruolo e del significato che ha Tornare@Itaca, che quest'anno ha avuto come tema gli «Attraversamenti», - ha dichiarato Pasqua - non posso che ritenermi soddisfatta per il lavoro portato avanti con i piccoli, presenti in numero maggiore di anno in anno. Mai come in questa edizione il laboratorio ha prodotto frutti che lasciano ben sperare per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA